



Anzola dell'Emilia, 14 dicembre 2023

*Alla cortese attenzione di:*  
*Presidente della Repubblica* **Sergio Mattarella**  
*Presidente del Consiglio* **Giorgia Meloni**  
*Presidente del Copasir* **Lorenzo Guerini**  
*Ministro dell'Economia e delle Finanze* **Giancarlo Giorgetti**  
*AD Invitalia* **Bernardo Mattarella**  
*AD Medio Credito Centrale* **Francesco Minotti**  
*AD Monte dei Paschi di Siena* **Luigi Lovaglio**

**Vi scrivo in merito ad una questione di sicurezza nazionale.**

Come giustamente evidenziato dal Copasir nelle conclusioni della “[Relazione sulla tutela degli asset strategici nazionali nei settori bancari e assicurativi](#)” del 5 novembre 2020, “*il Comitato ritiene necessario proseguire nei prossimi mesi la sua attività di monitoraggio delle operazioni di acquisizione e accorpamento che coinvolgono i principali istituti bancari e assicurativi del Paese, nella convinzione che la tutela della sicurezza e degli interessi nazionali, nell’attuale contesto globale, si debba perseguire anche sul terreno delle strategie economiche e finanziarie*”.

Considerato che in base all’articolo 4 comma 2 del TUE “*la sicurezza nazionale resta di esclusiva competenza di ciascuno Stato membro*” e che l’articolo 47 della nostra Costituzione specifica che “*La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l’esercizio del credito*”, faccio notare che dal 2020 il nostro sistema bancario è peggiorato:

- aumentata la presenza di banche straniere sul nostro territorio,
- aumentata la quota di stranieri nell’azionariato delle banche italiane,
- assistiamo alla riduzione del credito a famiglie e all’impoverimento delle stesse,
- la diminuzione del credito alle imprese mette in pericolo la stabilità del nostro sistema economico,
- infine, ma non ultimo, l’aumento indiscriminato dei tassi di interesse da parte della BCE rende drammatico il quadro che si sta profilando, con extra-costi per famiglie e imprese che aumentano l’inflazione.

Come ribadito anche nel nostro convegno “Una Italia Positiva”, tenuto alla Camera dei Deputati il 20 novembre 2023 ([questo il video integrale su Byoblu](#)), da anni Moneta Positiva propone un sistema bancario pubblico basato sul Medio Credito Centrale MCC che già da tempo avrebbe potuto acquisire le quote pubbliche del Monte dei Paschi di Siena MPS, in modo da creare una vera e propria banca pubblica con filiali su tutto il territorio nazionale e frenare il calo del credito all’economia reale.

Purtroppo la politica sembra ragionare a compartimenti stagni, il MPS ed il MCC sono gestiti come separati, senza una visione che permetta di trasformare due problemi in un unico vantaggio per lo Stato e per i cittadini. Lo Stato oggi si ritrova con meno del 40% delle quote di MPS perché ne ha vendute più del 25% per ricavare solo 900 milioni di euro, un niente rispetto ai costi che ha sostenuto.

Vengo al dunque, lo Stato ha il 100% di MCC e il 40% di MPS, che fortunatamente hanno esigenze integrabili e non contrapposte:

- Medio Credito Centrale MCC ha filiali solo nel centro-sud d’Italia, spesso mal distribuite e ha la necessità di espandersi, radicarsi e distribuirsi uniformemente sul territorio;
- Monte dei Paschi di Siena MPS ha troppe filiali e ha un progetto di dismissioni estremamente costoso sia in termini economici che finanziari e sociali.

Considerati gli alti costi necessari per la dismissione di una filiale, come ad esempio:

- il costo per l'interruzione anticipata del contratto ed il pagamento delle penali;
- il costo per il ripristino dello stato dei luoghi con eliminazione dei caveau, delle cassette di sicurezza, degli impianti, delle opere edili, ecc...;
- il costo per la necessità di tagliare o riutilizzare il personale delle filiali dismesse;
- il costo per la perdita di clienti legati alla filiale o al personale che ci lavorava.

Medio Credito Centrale può invece radicarsi e distribuirsi uniformemente sul territorio italiano in modo da poter intervenire a sostegno soprattutto delle famiglie e delle piccole e medie imprese che non riescono più a ricevere credito da banche private.

A questo punto ci sono due possibilità:

1) **Unione MCC+MPS** - Il Ministero dell'Economia e delle Finanze conferisce a MCC le quote di MPS e si procede alla ristrutturazione del Gruppo MCC come abbiamo ipotizzato nel convegno "Una Italia Positiva". I possessori delle quote MPS potranno decidere se entrare con una quota minore nel nuovo gruppo o se vendere la propria quota al MCC. Avremmo in questo modo anche in Italia un gruppo bancario pubblico importante con filiali su tutto il territorio;

2) **MPS cede filiali a MCC** - Il MPS cede al MCC gratuitamente il ramo di azienda con le filiali e/o i servizi che intende dismettere nei prossimi mesi. In questo modo MPS dismette le sue filiali senza costi e MCC le acquisisce senza costi, avendo però anche molti altri vantaggi come l'acquisizione di nuova clientela e l'utilizzo di personale di esperienza.

**Un piccolo inciso, ma importante.** Il Monte dei Paschi di Siena non è solo una banca, è la più antica banca del mondo ancora in esercizio, quindi è un patrimonio italiano dell'umanità che va preservato e valorizzato. Essendo stata sempre una banca legata al territorio può e deve seguitare a farlo in tutta Italia, avendo come unico fine quello di sostenere l'economia reale italiana e non la speculazione finanziaria.

**Oggi avete una grande responsabilità ma anche la straordinaria opportunità di creare finalmente anche in Italia un gruppo bancario pubblico che sia finalmente al servizio dei cittadini e delle imprese italiane come ha anche la Germania.**

Il 13 gennaio 2014 chiedemmo alla BCE se le banche pubbliche potessero ricevere prestiti TLTRO a tassi agevolati e con essi acquistare titoli di stato. Ci rispose ovviamente di sì, ma precisò anche che *"Gli enti pubblici creditizi dell'area dell'euro sono un elemento importante del sistema bancario e pertanto hanno un ruolo essenziale nel fornire prestiti all'economia reale"*.

A livello europeo c'è persino una Associazione di banche pubbliche, la **EAPB European Association of Public Banks**, dove l'Italia è poco e male rappresentata perché non ha una banca pubblica come ci chiede l'Europa.

Se volete valutare questa straordinaria opportunità, il nostro gruppo si rende disponibile a partecipare ad eventuali tavoli di lavoro su tutte queste proposte, che hanno un unico scopo: **far rinascere dalle ceneri il paese più bello del mondo.**

Ringraziando per l'attenzione e la disponibilità.

Cordiali saluti.

**Fabio Conditì**, Presidente dell'associazione Moneta Positiva,

e il movimento culturale "Un Mondo Positivo" <https://unmondopositivo.it/chiamo/>

